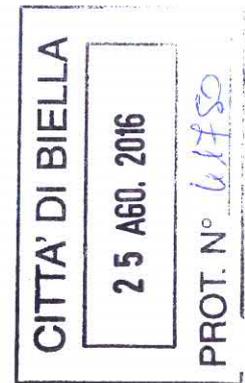


ORIG. Aff. Genuli
COPIE Sindaco,
Selivotti



Domino CL.



OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

I sottoscritti Consiglieri Comunali Antonio Ramella Gal e Andrea Foglio Bonda del gruppo "Buongiorno Biella"

PREMESSO CHE

Il Consiglio Comunale del 22/9/2015 ha così impegnato il Sindaco e la Giunta Comunale:

1. Adottare tutte le iniziative utili per rendere più efficace nella legislazione nazionale il riconoscimento del valore e del ruolo pubblico dell'istituto familiare, per riformare la pressione fiscale mediante una fiscalità effettivamente equa nei confronti del nucleo familiare, per promuovere una spesa pubblica e delle politiche sociali riformate, qualificate ed efficaci, che abbiano nel benessere della famiglia una delle principali e discriminanti priorità e per garantire l'effettiva libertà di educazione delle famiglie;
2. Promuovere delle intese con la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, oltre che con altri enti e istituzioni interessabili, finalizzate alla tutela e al sostegno della famiglia e del suo ruolo pubblico, in particolare mediante l'istituzione di consulte delle associazioni familiari e realizzando un'effettiva sussidiarietà, a partire dalle famiglie e dalle loro varie associazioni che si impegnano ad offrire servizi utili alla collettività;
3. Prevedere che gli atti dell'Amministrazione comunale, riconoscendo il valore della famiglia come componente fondamentale del bene della persona e della comunità, ne promuovano il benessere, evitando in particolare condizioni di svantaggio economico e sociale;
4. Impegnarsi, nel termine di 18 mesi dall'intervenuta esecutività del presente atto, a effettuare una ricognizione di tutti i regolamenti comunali, valutandone l'impatto sulla famiglia e verificando la possibilità di rimodularli, qualora fosse ritenuta opportuna una maggior tutela e valorizzazione della famiglia;
5. Promuovere e sostenere a livello comunale l'associazionismo e la rappresentanza delle famiglie, a prescindere da qualsiasi orientamento politico, riconoscendole in quanto tali come interlocutore insostituibile nella costruzione di una comunità più coesa e solidale e quale strumento effettivo di partecipazione alla vita politica, amministrativa e sociale;
6. Operare per arginare la crisi della famiglia promuovendo e sostenendo – in ottica di autentica sussidiarietà - percorsi di formazione per fidanzati, coppie conviventi e giovani coppie, corsi di supporto alla genitorialità e servizi di consulenza e conciliazione coniugale o mediazione familiare;
7. Valutare l'opportunità di promuovere ulteriormente l'adozione e l'affido, apporto insostituibile della famiglia alla costruzione di una società più giusta per tutti.

CONSIDERATO CHE

Con tale mozione evidentemente il Consiglio Comunale ha inteso riaffermare – se mai ce ne fosse stato bisogno - che riconoscere e sostenere la famiglia nella sua realtà e nel suo "mestiere" è un modo efficacissimo e primario per tutelare efficacemente i diritti della persona e dare un futuro abitabile alla città.

Si tratta – come ognuno può osservare - di un vera e propria “politica per la famiglia”, che comprende molti aspetti, non da ultimo quello economico. Molte sono infatti le direzioni in cui l’operato di un Comune può manifestare questo interesse e la mozione certamente intendeva sottolineare il fatto che il Consiglio Comunale esigeva che Sindaco e Giunta si rendessero ulteriormente disponibili e attenti a questo tema.

Pertanto, essendo ormai quasi un anno dall’approvazione della mozione i sottoscritti

INTERROGANO IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI

- Per sapere quali iniziative a parere dell’Amministrazione potrebbero essere intraprese per rendere più efficace nella legislazione nazionale il riconoscimento del valore e del ruolo pubblico dell’istituto familiare, per riformare la pressione fiscale mediante una fiscalità effettivamente equa nei confronti del nucleo familiare, per promuovere una spesa pubblica e delle politiche sociali riformate, qualificate ed efficaci, che abbiano nel benessere della famiglia una delle principali e discriminanti priorità e per garantire l’effettiva libertà di educazione delle famiglie;
- Per sapere se il Comune di Biella stia lavorando per promuovere delle intese con la Regione Piemonte e la Provincia di Biella, oltre che con altri enti e istituzioni interessabili, finalizzate alla tutela e al sostegno della famiglia e del suo ruolo pubblico, in particolare mediante l’istituzione di consulte delle associazioni familiari e realizzando un’effettiva sussidiarietà, a partire dalle famiglie e dalle loro varie associazioni che si impegnano ad offrire servizi utili alla collettività;
- Per sapere se e quando inizierà la ricognizione di tutti i regolamenti comunali, valutandone l’impatto sulla famiglia e verificando la possibilità di rimodularli, qualora fosse ritenuta opportuna una maggior tutela e valorizzazione della famiglia stessa;
- Per sapere quali passi siano stati fatti dall’Amministrazione Comunale per promuovere e sostenere a livello comunale l’associazionismo e la rappresentanza delle famiglie, a prescindere da qualsiasi orientamento politico, riconoscendole in quanto tali come interlocutrici insostituibili nella costruzione di una comunità più coesa e solidale e quale strumento effettivo di partecipazione alla vita politica, amministrativa e sociale;
- Se l’Amministrazione abbia valutato l’opportunità di promuovere e sostenere – in ottica di autentica sussidiarietà - percorsi di formazione per fidanzati, coppie conviventi e giovani coppie, corsi di supporto alla genitorialità e servizi di consulenza e conciliazione coniugale o mediazione familiare;
- Quali passi siano stati eventualmente compiuti per promuovere ulteriormente l’adozione e l’affido, apporto insostituibile della famiglia alla costruzione di una società più giusta per tutti.

Biella, 22 agosto 2016.

PER BUONGIORNO BIELLA

Antonio Ramella Gal

Andrea Foglio Bonda